

Back to the future con Inno2days

"GIORNATA SULL'INNOVAZIONE"

A Bergamo la seconda tappa di Inno2Days, l'open day organizzato da Innovhub per informare le Pmi lombarde sui servizi e gli strumenti per favorire l'innovazione all'interno della loro impresa. Il 23 novembre scade il bando da 118 milioni di euro per progetti di ricerca industriale

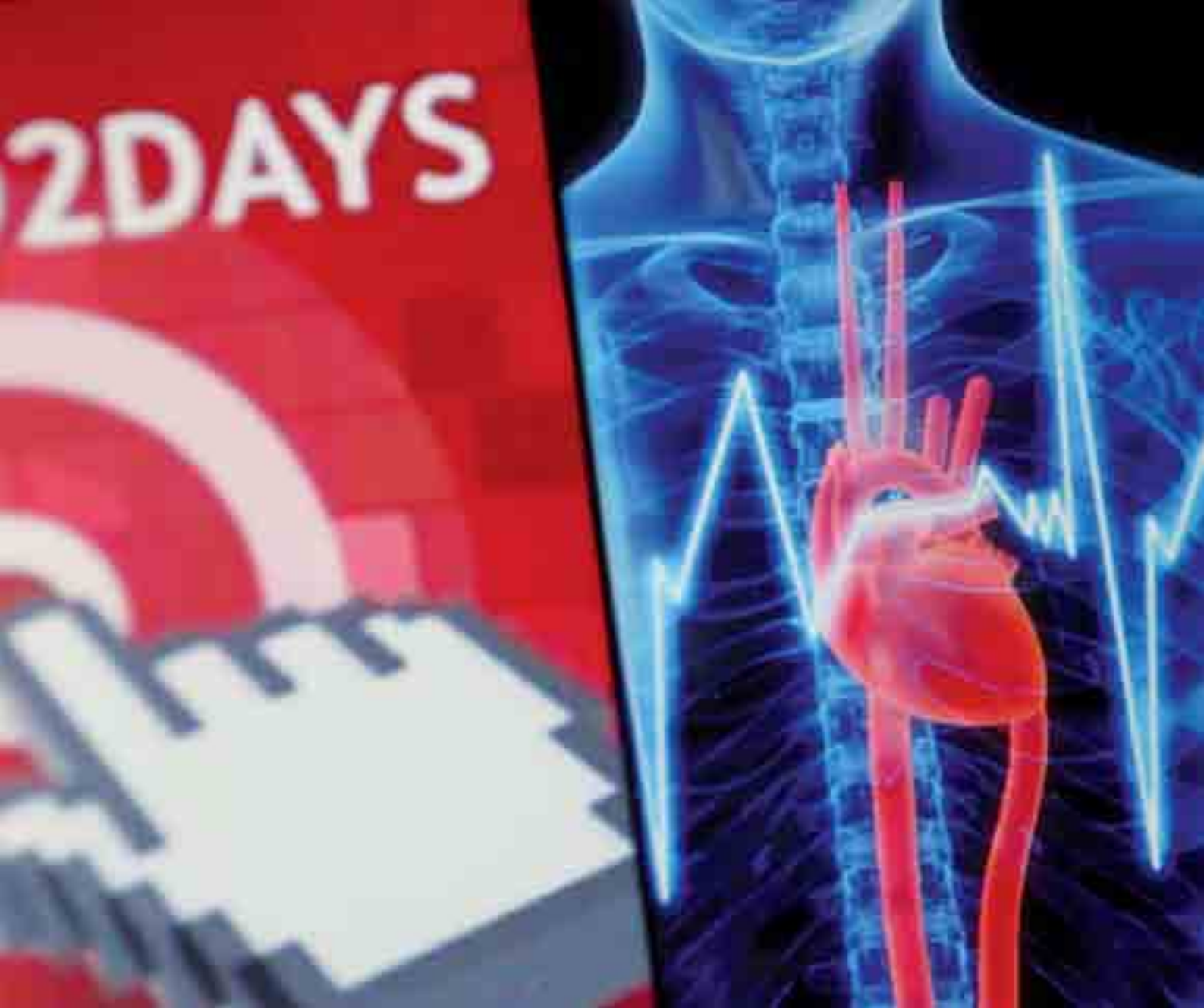


PHOTO: GIORGIO CHIESA

"Vincente la presentazione di Orsini con il suo video sul futuro; la presentazione di Stefano Cocconcelli con il bluetooth marketing; il gioco di Negrini con la borsa delle idee; il ragazzo che ha creato l'app per il territorio bergamasco; la molteplicità di schermi che hanno reso bene l'idea di innovazione e condivisione immediata. Da rivedere alcuni relatori (nella seconda parte della giornata) che pensavano di essere a una lezione universitaria, con slides al posto delle presentazioni e alunni al posto dei partecipanti. I loro temi erano sicuramente interessanti, ma l'esposizione uti-

lizzata li ha fatti diventare noiosi e - secondo me - hanno annoiato chi era seduto, che probabilmente si aspettava che la seconda parte della giornata continuasse come la prima, cioè dinamica, con l'interazione tra relatore e platea e con un linguaggio molto "friendly". Il commento, scritto sul blog ufficiale di **Inno2Days**, sintetizza in modo efficace la seconda giornata dell'innovazione che il 21 settembre ha fatto tappa a Bergamo presso l'ex Borsa Merci. Aperta a centri di ricerca e imprese del territorio e coordinato da **Fabrizio Bellavista** è stata un'occasione per mettere in contatto le realtà delle PMI bergamasche con l'inno-

vazione e i suoi fornitori, per favorire un approccio orientato alla flessibilità e all'adattabilità in un mondo in rapida



evoluzione e in un'ottica di competizione globale. "Inno2Days - ha spiegato **Susy Longoni**, responsabile di Innovhub, l'a-



SUSY LONGONI

zienda speciale per l'innovazione della Camera di Commercio di Milano che, in collaborazione con la Camera di Commercio di Bergamo e "Questio" Regione Lombardia, ha organizzato l'evento - serve per far conoscere alle imprese i centri di ricerca presenti in Lombardia e per riempire lo scarto che ancora esiste tra chi produce e chi fa innovazione e ricerca". La giornata è stata anche l'occasione per la presentazione del bando da 118 milioni di euro promosso dalla Lombardia e dal MIUR destinato a Pmi in unione con i centri di ricerca accreditati Questio e con l'università di Bergamo. Regione Lombardia, infatti, e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno unito le forze, mettendo in comune le rispettive risorse, per sostenere le imprese che svilupperanno progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo. Ad una

AREA CAMP



Con il video multimediale «Future performance» **Giancarlo Orsini** ha presentato le invenzioni della scienza da Darwin fino al web 2.0. Per spiegare cosa è innovazione cita Henry Ford: «c'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia

diventano per tutti». E continua «tre sono le nostre certezze: che nasciamo, moriamo e che sempre cerchiamo di migliorare la qualità della vita». Lo dimostra l'applicazione **iStethoscope** che permette di utilizzare lo smartphone di Cupertino per ascoltare il cuore dei pazienti.



Il cambiamento nella quotidianità attraverso i social media è affrontato da **Stefano Saladino**, Techno Events and Multimedial Communication e presidente dell'associazione «Luoghi di relazione», che ricorda come sia «importante il pensiero laterale

per costruire ciò che interessa alle aziende. Il web è un mezzo trasmissivo, per trasferire le informazioni ad una molteplicità di device e al pubblico: ha cambiato i processi comunicativi, andando verso un paradigma relazionale. Al centro c'è sempre la persona e le relazioni».



In collegamento Skype, **Giuseppe Mascitelli**, co-founder Mobango LTD, founder Filmare, ha spiegato la radice della parola innovazione «che contiene significati dimenticati. In-novare, dal latino, in che

è la relazione tra contenente e contenuto o andare verso o anche privazione e novare che significa «fare nuovo» ma anche utilizzare cose vecchie in modo nuovo. Tutte le innovazioni hanno due cose in comune che garantisce loro un posto sul mercato: funzionare ed essere utili alle persone».



Stefano Cocconcelli ha presentato il Cyblue, strumento con il quale si trasmette un messaggio pubblicitario tramite un monitor Lcd trasportato sopra la testa e ha introdotto il concetto di proximity marketing e di bluetooth advertising, regalando agli ospiti una prova concreta di come via bluetooth le imprese possano inviare qualsiasi contenuto ad attuali e potenziali clienti. Oggetto di prova è stata la suoneria Amore Blue, scaricata da alcuni invitati che, dopo essersi guardati attorno, probabilmente si sono riservati l'ascolto in altra occasione.



«L'innovazione non è un fatto di tecnologia ma una questione mentale e al centro c'è il fattore umano» ha detto **Valter Ciari**, co fondatore MasterProgram, Event & Multimedial World, parlando dell'impatto della tecnologia nel settore della comunicazione. Ha mostrato la versione in mash up dell'«Attimo fuggente» in cui è il professor Keating del film è stato ridoppiato, mostrando ciò che avrebbe detto ai suoi studenti sull'innovazione: «L'innovazione avviene quando il cambiamento serve alla qualità della vita. Fondamentale è osare, credendo nei propri sogni».



Attraverso alcune parole chiave della giornata come incontrarsi, sincerità, improvvisazione, curiosità, rischio e arricchimento **Angelo Rondi**, partner Umania ha creato, improvvisando in real time, una relazione tra esperti e partecipanti. «Importante è l'innovazione mentale e il cambiamento implica fatica. Perciò è necessario non fare innovazione ma essere innovativi (in modo che non sia un processo ma uno stato) e per questo deve cambiare l'approccio mentale» ha dichiarato mentre sullo schermo scorre il personaggio di Mister Magoo, l'anziano quasi cieco dei cartoon americani anni sessanta.

condizione: che anche loro si mettano insieme, coinvolgendo eventualmente anche centri di ricerca, per svolgere questa attività. L'agevolazione - 118 milioni di euro i fondi complessivamente disponibili - si applica a dieci settori strategici per l'economia lombarda: agroalimentare, aerospazio, edilizia sostenibile, automotive, energia e fonti rinnovabili, biotecnologie, ICT, materiali avanzati, moda e design, meccanica di precisione, metallurgia e beni strumentali. Il contributo, commisurato agli standard comunitari, sarà un mix tra erogazioni a fondo perduto e finanziamento agevolato: mentre agli organismi di ricerca viene riconosciuto solo un contributo a fondo perduto pari al 50 % per attività di Ricerca Industriale e al 40 % per attività di Sviluppo Sperimentale, alle imprese verrà riconosciuto anche un finanziamento agevolato al tasso finito dello 0.5% per una durata mas-



La giornata è stata anche l'occasione per la presentazione del bando da 118 milioni di euro promosso dalla Lombardia e dal MIUR destinato a Pmi in unione con i centri di ricerca accreditati Questio e con l'università di Bergamo. Regione Lombardia, infatti, e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno unito le forze, mettendo in comune le rispettive risorse, per sostenere le imprese che svilupperanno progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo. Ad una

I CENTRI DI RICERCA QUESTIO



La presentazione di Questo - **Quality Evaluation in Science and Technology for Innovation Opportunity**, è avvenuta con l'intervento di **Luisa Bussola**, che ha spiegato come Questo sia «una mappatura che permette di selezionare i servizi per l'innovazione, promossa da Regione Lombardia, su piattaforma web. Questo viene utilizzato per conoscere chi e come fa innovazione, dai centri di ricerca (anche per un accesso ai finanziamenti) e dalle imprese. Ci sono 140 centri registrati e 230 in fase di iscrizione, 90% lombardi e 10% extralombardi. Questo è anche su LinkedIn».

le Organizzazioni di Categoria locali, risposte adeguate alle esigenze e allo sviluppo del territorio in termini di vantaggio competitivo, stimolando l'innovazione come versatilità e interesse per il nuovo. Innovare per noi significa cambiare gli equilibri e muoversi per anticipare il futuro».



«La Camera di Commercio di Bergamo, - ha spiegato **Cristiano Arrigoni**, direttore di Bergamo Formazione e A.D. Servitec - creando nel 1994 Bergamo Formazione, ha inteso dotarsi di una struttura in grado di offrire, grazie alla stretta collaborazione con

Un progetto in rete, per l'edilizia, tra i centri di ricerca e le aziende specialmente piccole e della provincia di Bergamo è stato presentato da **Giancarlo Merisio**, Servitec - Progetto Triade (realizzato da Università e Servitec). «Abbiamo realizzato un'applicazione web. Si è partiti dal calcolo del fabbisogno energetico dei singoli edifici e sugli impianti per trasformarlo in costo e calcolarne le spese. Questo progetto contiene i dati reali del settore edilizio ed è un sistema aperto, perché è possibile inserire gli aggiornamenti».



«Noi stiamo in mezzo tra l'impresa e l'Università - ha detto **Sergio Baragetti**, direttore del Centro GITT (Innovazione e Trasferimento Tecnologico) Università degli Studi di Bergamo -, solitamente enti lontani e separati. Io vendo ricerca e sviluppo, cercando di capire i problemi dell'impresa. La ricerca, però, è lontana e separata dalla realtà dell'imprenditoria e quest'ultima non si rivolge all'Università. Il mondo accademico cerca di fare il possibile per andare incontro alle imprese e per risolvere qualche problema d'innovazione».



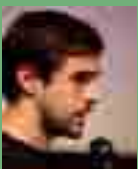
Giovanni Fucili ha parlato di 3 progetti di Bergamo Formazione in collaborazione con l'Università e con le Associazioni presenti nel territorio: l'incubatore d'Impresa, il progetto Proprietà Intellettuale e il progetto Start Cup (realizzati da Bergamo Formazione, Università e CRTT delle Associazioni di categoria).



Sergio Cocco di Wineamore, ha inventato un'applicazione sul vino e presto la classica lista dei vini cartacea potrebbe andare in pensione. «WineAmore è un'applicazione per iPad che guida i clienti dei ristoranti a scegliere il vino in maniera nuova ed interattiva; non ci sono solo pagine da sfogliare, ma una serie di modalità per ricercare facilmente il vino che si vuole bere e per ottenere maggiori informazioni che permettano una scelta consapevole. Stiamo portando il seme dell'innovazione sul territorio e vogliamo essere i promotori del cambiamento».



«**Kilometro Rosso** è un'iniziativa culturale - ha spiegato **Mirano Sancin**, in rappresentanza di Kilometro Rosso e Consorzio Intellimech - per raggiungere un processo di innovazione, cambiamento e sviluppo tecnologico nelle aziende. Intellimech è un'iniziativa privata, raggruppa 24 imprese e promuove progetti di ricerca e su dispositivi evoluti che possono essere utilizzati da più imprese. Abbiamo creato una massa critica per la competitività e instaurato una nuova cultura sull'innovazione, un avvicinamento tra imprese e Università e un approccio scientifico, con ricadute economiche interessanti».

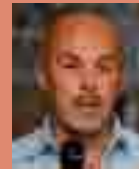


Marco Aldo Piccolino Boniforti, coideatore di Maply, ha parlato del progetto in incubazione «Via terra», un App che permette ai turisti della montagna di farlo in modo più informato. «La nostra App vuole fare conoscere di più la montagna (anche per i problemi di connessione) tramite GPS per esplorare un territorio e conoscere le sue caratteristiche (un prodotto, un agriturismo, un evento). La App è gratuita e la pubblicità si integra nel prodotto. Vogliamo essere alternativi a GoogleMaps e abbiamo una finalità diversa, anche perché per la nostra App non è necessaria la connessione».



Vittorio Biondi, «Green Economy Network» Assolombarda, ha introdotto il tema dell'innovazione nell'ambito della sostenibilità. «Una volta l'argomento ambientale era poco sentito; in soli vent'anni è diventato centrale. Tematiche che erano considerate di nicchia (bastava fare le cose in regola) ora non lo sono più». Infine ha presentato il Green Economy Network, un progetto per promuovere le imprese green locali: aria, acqua, suolo e bonifiche, rifiuti, rumore esterno, prodotti ecocompatibili, fonti rinnovabili, efficienza energetica e mobilità sostenibile, dando loro visibilità a livello internazionale.

AREA CAMBIAMENTO



L'area Cambiamento serve ad esplorare quella parte di noi che si oppone all'innovazione; afferma **Alberto Negrini**, partner FlipFly: «Noi mettiamo a disposizione

le competenze aziendali per fare innovazione - ha spiegato **Alberto Negrini**, partner FlipFly -. Utilizziamo la saggezza collettiva come strumento partecipativo con la cassetta dei suggerimenti e la "Borsa delle idee". E poi in diretta è stato condotto un esempio pratico off line (mentre solitamente avviene online) della «Borsa delle idee»: partendo dalla domanda.



Ecco un esempio di scheda del Business Game «La borsa delle idee» di Flipfly: come si può vedere dall'immagine, dapprima ogni partecipante scriveva una

sua idea (con titolo e descrizione) a proposito di «Come sfruttare internet per migliorare il proprio business?»; passava poi la scheda ad un'altra persona, che aveva la possibilità di commentare questa idea che gli era arrivata e, nel caso gli fosse piaciuta, di cliccare su «like» (Mi piace); il tutto per un massimo di tre volte. Ogni idea è stata poi appesa al muro e tutti hanno avuto la possibilità di leggere le idee prodotte e, tramite bollini verdi, hanno votato la (o le) preferita.

AREA ECOINNOVAZIONE



«Una volta l'argomento ambientale era poco sentito; in soli vent'anni è diventato centrale. Tematiche che erano considerate di nicchia (bastava fare le cose in regola) ora non lo sono più».

Infine ha presentato il Green Economy Network, un progetto per promuovere le imprese green locali: aria, acqua, suolo e bonifiche, rifiuti, rumore esterno, prodotti ecocompatibili, fonti rinnovabili, efficienza energetica e mobilità sostenibile, dando loro visibilità a livello internazionale.

simila non superiore ai 6 anni, di cui un preammortamento di 2 anni. Per presentare le idee progettuali e prenotare le risorse, le aggregazioni di imprese hanno poco più di due mesi di tempo: dal 15 settembre al 23 novembre, è uno spazio breve e "ravvicinato", se si tiene conto del fatto che, prima di chiedere il contributo, le imprese devono aver creato una partnership (almeno tre soggetti) su tematiche scientifiche molto avanzate. "Inno2Days", organizzato secondo aree tematiche (presentate nei box), ha visto incontri informali e interattivi tra imprese, blogger ed esperti di innovazione e digital world, con prove in diretta di strumenti di condivisione online e nuovi device. La tappa bergamasca di Inno2Days segue quella di giugno a Varese: i prossimi incontri si svolgeranno nel 2012 a Pavia, Como, Monza e Milano dove avrà luogo la giornata conclusiva prima di consegnare i feedback di ciascuna tappa alla Commissione Europea.